

IL RESTO DEL CARLINO

MERCOLEDÌ — 1 APRILE 2026

[Il programma delle iniziative](#)

Gastronomia, giochi e tradizioni Val Metauro in chiave pasquale

Venerdì processione
del Cristo morto
e sabato colazioni
nelle osterie

URBANIA

Un programma ricco di iniziative per la Pasqua nell'antica Casteldurante, tra fede, cultura, gastronomia e territorio. «Credo che questo sia il momento perfetto per il turista che vuol scoprire Urbania - spiega l'assessore al turismo Andrea Alessandrini -

ma anche per chi vuol conoscere riti e tradizioni di Urbania».

Si comincia domani alle 17 con l'inaugurazione del pozzo in piazza San Cristoforo alle 17, per proseguire poi il venerdì con la tradizionale processione del Cristo morto e sabato con le colazioni pasquali nelle osterie e nei ristoranti della città. Un momento caratteristico sarà il giorno di Pasqua con il tradizionale gioco del «Punta e Cul». In questo gioco storico, organizzato dalla Proloco Casteldurante, centinaia di



uova sode vengono disposte in fila a terra formando una «S». Seguiva quindi la «conta» per stabilire chi iniziava il gioco: il fortunato sceglieva il primo uovo a destra o a sinistra della fila, valutandone attentamente la consistenza e la forma. Vinceva chi, nel confronto,

riusciva a mantenere l'uovo intatto, battendo la punta del suo con quello del vicino. Il concorrente continuava finché il suo uovo resisteva e intascava tutti quelli che aveva rotto. A volte, i concorrenti in gruppi più piccoli si ritrovavano e si sfidavano «a

Scene del gioco della tradizione a Urbania che contribuisce a mantenere le antiche usanze

cul», usando la parte posteriore dell'uovo rimasta intatta dopo la sfida precedente. Nell'Alta Valle del Metauro la Pasqua è sinonimo anche della colazione del sabato santo a Sant'Angelo in Vado: qui nel giorno che precedeva la festa era usanza che tartufai e contadini si concedessero un giorno di pausa, da festeggiare con una colazione abbondante e salata con coratella di agnello, trippa, agnello fritto e altre specialità pasquali. Quella tradizione continua ancora oggi con tavole imbandite che fanno segnare il tutto esaurito ormai da settimane in tutti i ristoranti e osterie della città.

Andrea Angelini